

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 39/2013

(Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190)

DA COMPILARE PER CARICHE DI AMMINISTRATORE UNICO E COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – NON NECESSARIA PER CARICHE IN SENO AL COLLEGIO SINDACALE

Il/La sottoscritto/a Bruno Domaine....., nato a .. il
residente a ... Via/Fraz., in
relazione alla nomina quale amministratore unico componente del consiglio di
amministrazione dell'ente/società Institut valdôtain de l'artisanat de tradition.

- ammonito sulle responsabilità penali sancite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nonché dagli articoli 33 e 39 della L.R. 19/2007, in caso di dichiarazione falsa o mendace,
- consapevole che la Regione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione, ai sensi e per i fini di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 39/2013,
- preso atto che, in caso di nomina, la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito web dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 39/2013,

DICHIARA

- **l'insussistenza** delle seguenti cause di **inconfiribilità** di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39:

| | cause di inconfiribilità | riferimento d.lgs. 39/2013 |
|-------------------------------------|---|-----------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | condanna anche con sentenza non passata in giudicato per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (anche in caso di fattispecie tentata – deliberazione ANAC N. 447/2019) | art. 3, commi 1 e 7 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | aver svolto incarichi o ricoperto cariche, nell'anno precedente, in enti di diritto privato o finanziati dalla Regione (se nomina in <i>ente pubblico</i>) | art. 4, comma 1, lett. b) |
| <input type="checkbox"/> | aver svolto in proprio, nell'anno precedente, attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione (se nomina in <i>ente pubblico</i>) si veda postilla allegata | art. 4, comma 1, lett. b) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | componente di organo politico di livello regionale nei 2 anni precedenti | art. 7, commi 1, lett. c) e d) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | componente di Giunta o Consiglio di Comune, o forma associativa tra Comuni, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'anno precedente, nella medesima Regione cui si riferisce l'incarico | art. 7, commi 1, lett. c) e d) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | presidente o amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di Regione o ente locale nei due anni precedenti | art. 7, commi 1, lett. c) e d) |

- **l'insussistenza** delle seguenti cause di **incompatibilità** di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39:

| | cause di incompatibilità | riferimento d.lgs. 39/2013 |
|-------------------------------------|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali nelle p.a. che comportano poteri di vigilanza e controllo su attività svolte da enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione | art. 9, comma 1 |
| <input type="checkbox"/> | svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o retribuita dalla Regione si veda postilla allegata | art. 9, comma 2 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | carica di presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del governo e parlamentare | art. 11, comma 1 / art. 13, comma 1 |
| <input checked="" type="checkbox"/> | carica di componente Giunta o Consiglio della Regione, di Comune, o forma associativa tra Comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (se nomina in <i>ente pubblico di livello regionale o in ente di diritto privato in controllo pubblico</i>) | art. 11, comma 2, lett. a) e b) / art. 13, comma 2, lett. a) e b) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | carica di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione (se nomina in <i>ente pubblico di livello regionale</i>) | art. 11, comma 2 lett c) |

| | | |
|-------------------------------------|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di Comune, o forma associativa tra Comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nonché incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale (se nomina in ente di diritto privato in controllo pubblico) | art. 11, comma 3, lett. c) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, di Comune, o forma associativa tra Comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (se nomina in ente di diritto privato in controllo pubblico) | art. 13, comma 2, lett. c) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle p.a., negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale o comunale | art. 12, comma 3, lett. c) e comma 4, lett. c) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali della Regione | art. 14, comma 2, lett. c) |

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'articolo 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001, ovvero che il dipendente che, negli ultimi tre anni di servizio, ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001, non può svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, il quale prevede espressamente che "ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16 ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico".
- che, in caso di sussistenza di una o più delle cause di incompatibilità, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del d.lgs. 39/2013, il/la sottoscritto/a si impegna a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione, comunicando a codesta amministrazione l'avvenuta cessazione dell'incompatibilità.
- di essere a conoscenza che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla Regione ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 5, d.lgs. 39/2013, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di 5 anni.

Il/la sottoscritto/a si impegna a presentare annualmente la dichiarazione sulle cause di incompatibilità e a comunicare tempestivamente ogni variazione del suo contenuto, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013.

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

TITOLARE DEL TRATTAMENTO è la Regione autonoma Valle d'Aosta, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes n. 1 - 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC segretario.generale@pec.regione.vda.it.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI della Regione autonoma Valle d'Aosta è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC privacy@pec.regione.vda.it o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO: i dati raccolti sono destinati all'istruzione della proposta di candidatura per i fini di cui alla legge regionale 11/1997 e sono trattati per via informatica e/o manuale.

DESTINATARI: i dati personali sono trattati dal personale dipendente della S.O. Segretario Generale della Regione autonoma Valle d'Aosta, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. I dati potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi rispetto ai quali la comunicazione è prevista per legge (a titolo esemplificativo: Ministero dell'Economia e delle Finanze).

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati personali dei candidati saranno conservati per il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

DIRITTI DELL'INTERESSATO: l'interessato potrà in qualunque momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679; l'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito www.garanteprivacy.it.

Data 20 giugno 2024

FIRMA 

(La firma dovrà essere apposta in presenza di un funzionario della Struttura Segretario Generale della Regione o dovrà essere allegata alla presente copia fotostatica di un documento di identità)

Postilla

Con riferimento alla causa di incompatibilità stabilita dall'art. 9, comma 2, D.Lgs. 39/2013, secondo cui "gli incarichi di amministratore negli enti pubblici.... sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico", lo scrivente dichiara quanto segue.

Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, lo scrivente ha stipulato con l'Amministrazione regionale un contratto di prestazione di servizio, nell'ambito dello Sportello linguistico francoprovenzale, per lo svolgimento di servizi di consulenza linguistica, consistenti in:

- attività di assistenza al pubblico;
- supporto nell'attività di registrazione, trascrizione, trattamento sonoro e inserimento dati;
- supporto nella traduzione e correzione di testi.

La norma definitoria recata dall'art. 1, comma 2, lettera l), D.Lgs. 39/2013 stabilisce che ai fini di detto decreto si intende "per «incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico», gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico".

Nel caso dell'IVAT, di cui lo scrivente è attualmente Presidente per designazione della Giunta regionale, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un apposito Direttore, con incarico di durata quadriennale.

A norma dell'art. 5 legge regionale 24 maggio 2007, n. 10 (Nuova disciplina dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition - IVAT), al Direttore sono affidate la gestione e la responsabilità del funzionamento dell'IVAT (comma 2 bis), che, in difetto di nomina del Direttore, spetterebbero al Consiglio di Amministrazione (comma 2). I compiti del Direttore sono ulteriormente declinati nello Statuto dell'Ente.

Tanto premesso, lo scrivente ritiene che, competendo a norma di legge e di statuto al nominato Direttore dell'IVAT la gestione amministrativa e la responsabilità del funzionamento dell'Ente, nell'attuale assetto delle competenze non vi sia né possa esservi in capo allo scrivente, né quale Presidente né quale componente del Consiglio di Amministrazione, la titolarità di deleghe gestionali dirette o, comunque, di poteri gestori, che possano far sussumere l'incarico attribuito nella definizione di «incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico», di cui all'art. 1, comma 2, lett. 1), del D.Lgs. 39/2013.

Conché, a parere dello scrivente, non risulta integrata la causa di incompatibilità stabilita dall'art. 9, comma 2, D.Lgs. 39/2013.

Bruno Domaine



